



Studenti di insegnanti e di scienze: da oggi i laboratori di biotecnologie a scuola sono anche digitali



Laboratori di biotecnologie aperti alle nuove tecnologie, parla Anna Pascucci: “ABE è una vera rivoluzione nell’insegnamento e nello studio delle Scienze biotecnologiche per le scuole italiane”.

La scienza supera i confini dei laboratori: dalla sperimentazione alla simulazione e ritorno. Un viaggio senza frontiere per la **condivisione di risorse e sapere scientifico** tra studenti, educatori e scienziati.

In occasione della Giornata Mondiale degli Insegnanti, parte in Italia un’importante iniziativa sul tema dell’e-learning, estremamente attuale e allo stesso tempo strategico per il futuro dell’istruzione.

Amgen Biotech Experience (ABE), innovativo programma di formazione e sperimentazione scientifica per le scuole, viene potenziato: da oggi, infatti, **i laboratori ABE sulle biotecnologie diventano digitali e sono disponibili in italiano** su [Labxchange.org](https://www.labxchange.org), la piattaforma multimediale per l’educazione scientifica sviluppata dall’Università di Harvard con il supporto della Fondazione Amgen e lanciata all’inizio dell’anno.

Attivo in Italia dal 2017 grazie alla collaborazione di Fondazione Amgen con ANISN – Associazione Nazionale di Insegnanti di Scienze Naturali, ABE permette agli studenti delle scuole superiori di confrontarsi con un’**esperienza diretta di attività scientifiche avanzate** nei laboratori scolastici,

mettendo a disposizione gratuitamente materiali e attrezzature professionali per la ricerca, unitamente alla formazione degli insegnanti di scienze.

L'obiettivo di ABE

L'obiettivo è quello di far appassionare i ragazzi a materie come quelle biotecnologiche, per sviluppare in loro una più profonda comprensione di cosa sia la scienza e di come funzioni.

Ventuno paesi interessati in tre continenti, con 90.000 studenti, 1.500 insegnanti e 900 scuole partecipanti ogni anno. Ecco i numeri che certificano il successo globale del programma ABE, che celebra quest'anno **i 30 anni di attività** e che Fondazione Amgen ha deciso di **rinnovare per altri 3 anni anche in Italia**, con un investimento globale che ha ormai superato i **40 milioni di dollari** e **ha raggiunto finora** un totale di circa 850.000 studenti.

Con questi numeri, ABE ha offerto e continua a offrire un significativo contributo ad allargare la platea degli istituti scolastici che possono garantire una formazione scientifica di qualità e realmente coinvolgente ai loro studenti.

“ABE è una vera rivoluzione nell'insegnamento e nello studio delle Scienze biotecnologiche per le scuole italiane – ha affermato **Anna Pascucci, Vicepresidente ANISN e Direttore dell'ABE Site Italy**. È un programma pionieristico e lungimirante che permette un'esperienza autentica del processo scientifico coniugando approcci metodologici innovativi basati sull'investigazione scientifica, con la sperimentazione in laboratorio.

ABE può rappresentare **una grande occasione per la formazione delle nuove generazioni** poiché rende l'apprendimento più efficace rispetto ai metodi tradizionali, facilita una partecipazione attiva da parte degli studenti e stimola la loro capacità di ragionamento e analisi basata su dati ed evidenze.

Al servizio degli insegnanti

Ma soprattutto fornisce agli insegnanti, potenti agenti di cambiamento, un supporto rigoroso e condiviso tra i partner internazionali a dimostrazione che l'universalità della scienza si può ben coniugare con programmi educativi globali.”

Dal quando nel 2017 è partito anche in Italia, ABE ha avuto un impatto crescente sul mondo dell'istruzione, coinvolgendo **41 città di 9 regioni, oltre 3.900 studenti e quasi 200 docenti**, alcuni dei quali appartengono a scuole ABE, quelle in cui tutti i docenti di scienze utilizzano i laboratori omonimi nell'insegnamento curricolare.

Grazie al rinnovo dell'accordo triennale con Fondazione Amgen, a partire da quest'anno scolastico il programma coinvolgerà due nuovi autorevoli partner: l'IFOM di Milano (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare) e l'IBBR (Istituto di Bioscienze e BioRisorse) del CNR.

“Siamo fiduciosi che, grazie alla nuova partnership con LabXchange e alla disponibilità dei laboratori digitali di ABE, promuovendo **un approccio 'ibrido', a distanza e in presenza**, saremo in grado di ampliare ancor più l'impatto del Programma nei prossimi tre anni – ha concluso Anna Pascucci”.

La piattaforma Labxchange.org

L'integrazione dell'offerta formativa di ABE con i laboratori digitali grazie alla piattaforma **Labxchange.org**, maturata come risposta innovativa alla sfida dell'e-learning e anche determinata dall'attuale contesto socio-sanitario, consente oggi di aumentare considerevolmente la portata di ABE rendendolo virtualmente **accessibile a tutti gli studenti e docenti**.

In questo modo si rende ancora più credibile e praticabile l'obiettivo di valorizzare i tanti 'talenti sommersi' che non hanno avuto fin qui la possibilità di maturare ed esprimersi, offrendo loro una concreta opportunità per farlo.

La piattaforma Labxchange, ideata per scuole superiori e università, vuole **promuovere e sostenere un'educazione scientifica di alto livello**, consente di esplorare rigorosi contenuti scientifici provenienti

da fonti di tutto il mondo e offre l'opportunità di integrare pratica di laboratorio con simulazioni virtuali interattive oltre che di ideare **percorsi di apprendimento personalizzati**, con la possibilità di condivisione con un piccolo gruppo o una comunità più ampia.

“Fondazione Amgen è impegnata a diffondere l'alfabetizzazione scientifica e a ispirare i ricercatori di domani offrendo accesso a un'educazione gratuita e di alta qualità – ha commentato **Soren Giese, Presidente e Amministratore Delegato Amgen Italia** – perché, consapevoli che il futuro della scienza e della ricerca appartiene alle nuove generazioni, crediamo che tutti debbano avere la possibilità di coltivare il proprio talento a partire dalla scuola.

La digitalizzazione di ABE con laboratori tradotti in italiano e l'arrivo di LabXchange lavorano in sinergia per contribuire a realizzare questo ambizioso progetto educativo, ancor più prezioso oggi in un periodo di emergenza pandemica”.

L'importanza di offrire una formazione scientifica innovativa e ibrida emerge anche da una recente indagine condotta nei principali Paesi europei, realizzata da STEM Alliance con il sostegno di Amgen, che conferma come l'accesso a sperimentazioni scientifiche virtuali sarebbe molto apprezzato dalla maggior parte degli studenti e aumenterebbe il loro interesse per le materie scientifiche.

I “laboratori virtuali” sarebbero graditi al 55% degli studenti italiani, che risultano anche i più interessati a possibili sperimentazioni in classe (73%).

<https://www.medicalive.it/studenti-di-insegnanti-e-di-scienze-da-oggi-i-laboratori-di-biotecnologie-a-scuola-sono-anche-digitali/>

05-10-2020